

## PIANO FINANZIARIO GESTIONE TARES

### *Premessa normativa*

Il presente Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto nel D.P.R. n. 158/1999, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione del nuovo **tributo comunale sui rifiuti e servizi**.

Quest'ultimo infatti, in vigore dal 1 gennaio 2013, è composto in realtà da due parti: una tassa che deve coprire il 100% dei costi di gestione dei rifiuti solidi urbani, e una maggiorazione destinata a coprire, peraltro senza un particolare vincolo di destinazione, una parte dei costi dei cosiddetti servizi indivisibili (es. manutenzione delle strade, pubblica illuminazione ecc.), dei servizi cioè rivolti alla generalità dei cittadini o di chi comunque vive o lavora sul territorio del comune e usufruisca quindi dei servizi.

Il Piano Finanziario si riferisce solo alla tassa propriamente detta che, come detto e come previsto dall'art. 14 comma 1 del D.L. 201/2011, che ha istituito il tributo, deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, analogamente a quanto era già previsto per la Tariffa di Igiene Ambientale. La TARES, infatti, riprende la filosofia e i criteri di commisurazione di quest'ultima, pur mantenendo i caratteri di prelievo tributario che erano propri della TARSU.

Il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e dividerli fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. n. 158/1999 citato. La TARES, infatti, ha una struttura binomia, che ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e quelli variabili, dipendenti dalla quantità dei rifiuti conferiti. Nel regolamento per la gestione del tributo, poi, si procederà alla suddivisione sia dei costi fissi che di quelli variabili fra utenze domestiche e non domestiche, in modo da consentire, con apposita deliberazione del Consiglio Comunale, la determinazione delle tariffe per le singole categorie di utenze dividendo i costi, così ripartiti, per i coefficienti delle categorie indicati nel regolamento.

Il Piano Finanziario riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati ad opera del Regolamento Comunale di Igiene Urbana; solo tali tipologie di rifiuto rientrano infatti nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederne alla raccolta e smaltimento. I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso. Naturalmente, quindi, non sono nemmeno tassabili, poiché l'impresa sostiene autonomamente i costi per il loro smaltimento.

I criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa sono quelli indicati nel D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 recante «Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani» (c.d metodo normalizzato) attuativo dell'art. 49 del D.lgs. 22/1997, «tariffa Ronchi».

I costi da coprire sono quelli indicati nella seguente tabella:

### PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

	Costi Fissi	Costi Variabili
<b>CGIND: Costi di gestione del ciclo dei servizi rsu</b>		
CSL - Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze	38.272,030	
CRT - Costi di raccolta e trasporto rsu		66.129,000
CTS - Costi di trattamento e smaltimento rsu		61.203,330
AC - Altri costi	3.659,820	
<b>CGD : costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata</b>		
CRD - Costi di raccolta differenziata per materiale		18.100,320
CTR - Costi di trattamento e riciclo		3.172,480
<b>CC : Costi Comuni</b>		
CARC - Costi amministrativi dell' accert., riscossione, contenzioso	50.601,230	
CGG - Costi generali di gestione	4.500,000	
CCD - Costi comuni diversi		
<b>CKn : Costi d' uso del capitale relativi all' anno di riferimento</b>		
ACC - Accantonamenti	9.000,000	
AMM - Ammortamenti	380,000	
R - Renumeraazione del capitale investito	9.500,000	

<b>IP</b> : Tasso di inflazione programmata	
<b>X%</b> : Percentuale recupero di produttività applicata	
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>255.018,210</b>
di cui Fissi	106.413,080
di cui Variabili	148.605,130

La tariffa di riferimento a regime deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

$$STn = (CG + CC)n-1 (1 + IPn - Xn) + CKn$$

- STn = Sommatoria delle Entrate Tariffarie di riferimento  
 CGn-1 = costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani anno precedente  
 CCn-1 = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente  
 IPn = inflazione programmata per l'anno di riferimento  
 Xn = recupero di produttività per l'anno di riferimento  
 CKn = costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento



